

Corriere Adriatico

Il medico gentile che curava con il sorriso

Si è spento a 96 anni Corrado Fuà, iniziò sotto falso nome per sfuggire alle persecuzioni razziali

IL LUTTO/I

LUCILLA NICCOLINI

Ancona

Se n'è andato come ha vissuto, con dignità e coraggio, con il suo sorriso gentile. Corrado Fuà, il Dottore, ci ha lasciati ieri, nell'appartamento di via Cadore nelle prime ore del pomeriggio, circondato dall'affetto dei cari: la moglie Gianna Pesaro, donna di grande bellezza fisica e morale, le due figlie adorate, Paola e Claudia, con i mariti, Giorgio Giuliani e Paolo Busilacchi, medici anche loro.

Corrado Fuà, fratello di Giorgio, illustre economista e fondatore dell'Istao, era figlio del dottor Riccardo, libero docente in pediatria, e di Elena Segre, figlia di Corrado, illustre matematico torinese, e di Olga Michelli, anconetana, pianista, presidentessa della So-

cietà degli Amici della Musica, fondata dallo zio Guido Michelli. Una famiglia, la sua, che ha sempre messo al primo posto la cultura, la corretta educazione, il decoro non formale.

Il dottor Corrado era nato ad Ancona il 2 dicembre del 1920. Si era laureato sotto il fascismo, a 23 anni, nonostante la persecuzione razziale. Nasco- sto con la famiglia a Polverigi, aveva cominciato a esercitare sotto falso nome nell'ospedale di Senigallia. È stato primario dei Reparti di Medicina Generale, Cardiologia, Malattie Infettive nell'allora ospedale Umberto I. Docente di Malattie Infettive nella Facoltà di Medicina dell'Università di Ancona, ha ricevuto nel 2000 la Medaglia d'oro al merito della salute pubblica. In pensione, ha continuato a curare i suoi pazienti in ambulatorio fino a ottant'anni, e oltre.



Il dottor Corrado Fuà

“Ha sempre avuto - ricorda il genero, Paolo Busilacchi - un'antica, profonda dedizione alla sua professione. Ogni giorno, alle 6,30 del mattino, faceva una prima visita in corsia ai suoi malati, per accertarsi delle loro condizioni, per poi ripe-

terla alle 8 con lo staff medico. Preferiva avere un rapporto personale con i pazienti”.

Uomo di grande umanità e cultura, ha sempre seguito le attività degli Amici della Musica Guido Michelli. Lucido e arguto fino all'ultimo, Corrado Fuà passeggiava volentieri, la domenica, al Viale della Vittoria con le figlie, nonostante i problemi di cuore. Incontrarlo è sempre stato un piacere particolare, tanto aperto e gioioso era il suo saluto, tanto calda la sua simpatia: ricordava volti e aneddoti con cristallina freschezza, commentava con spirito critico fatti e personaggi. La moglie, le figlie, i generi e i due nipoti Gianluca e Marco, con il pronipote Tommaso di 3 anni lo saluteranno mercoledì alle 9,30 nel Cimitero Ebraico di Tavernelle. Il suo sorriso saggio ci mancherà molto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA